

Sabato la marcia a Rivalta sui luoghi della Torino-Lione

## Anche Torino alla passeggiata No Tav

Corteo fino alla cappella di S. Vittore, uno dei luoghi-simbolo della lotta

Oltre 200 persone hanno partecipato sabato pomeriggio alla "passeggiata esplorativa" sui luoghi dell'ipotetico tracciato della tratta nazionale della nuova linea ferroviaria Torino-Lione organizzata dal Comitato No Tav locale.

Molte le istituzioni presenti oltre alla Giunta rivaltese guidata dal sindaco Mauro Marinari, che ha sfilato con la fascia tricolore e le insegne ufficiali. Insieme a lui hanno partecipato i rappresentanti dei Comuni di Avigliana, Almese, Caprie, Villarfocchiardo, Susa, S. Ambrogio, S. Didero, Chiusa S. Michele, Venaria, e il neo vicesindaco di Torino ed ex assessore rivaltese Guido Montanari in rappresentanza di Chiara Appendino, prima cittadina del capoluogo piemontese, fatto unico nella storia del movimento contrario alla Torino-Lione.

Il corteo, a cui ha partecipato anche il leader dei No Tav Alberto Perino, ha sfilato per le vie del paese fino a raggiungere la cappella di S. Vittore, uno dei luoghi-simbolo della lotta al supertreno.

Un'opera per la quale i Sostenibili alla guida di Rivalta hanno sempre espresso la propria contrarietà per gli effetti devastanti che avrebbe sul territorio. Per questo motivo hanno deciso nel luglio 2012 di uscire dall'Osservatorio guidato dal Commissario di Governo Paolo Foietta.

Una trincea a doppio binario che verrebbe realizzata a pochi metri dalla cappella dedicata al santo patrono, una duna artificiale alta fino a 200 metri che devierebbe via S. Luigi, il passaggio quotidiano di 184 camion che muoverebbero un milione di metri cubi di materiale estratto: questo lo scenario che i rivaltesi si troverebbero a guardare ogni giorno per sette anni secondo il fronte del "No".

La manifestazione si è svolta pacificamente ed è stata anche l'occasione per ricordare alla popolazione le trivellazioni effettuate a sorpresa lo scorso 7 giugno e la richiesta inoltrata da Marinari a Foietta per un incontro pubblico sul tema.

Ma il commissario di Governo nei giorni scorsi ha declinato l'invito. «Non mi sembra utile. E l'obiettivo non sarebbe comunque quello del confronto. Nonostante Rivalta non sieda al tavolo abbiamo cercato di risolvere i problemi che ci sono stati segnalati da altri Comuni».

A Rivalta non verrebbe realizzata una trincea aperta ma una galleria, e sarebbe ampia non 50, ma

20 metri «sopra la quale continuerebbero ad esserci campi e zone verdi al termine di un cantiere che durerebbe al massimo due anni e mezzo e non sette, e sarebbe comunque diviso in lotti», precisa Foietta. «È un grande bluff - com-

menta a caldo Marinari, dichiarando di non aver ancora ricevuto la lettera di risposta da parte del commissario di Governo -. A noi non interessa parlare del progetto finché non ci viene spiegata la sua utilità, cosa che l'Osservatorio dà per scontata. Noi non la pensiamo così. Il loro cambiare le carte in tavola dimostra la debolezza di una classe dirigente che non vuole l'interesse pubblico ma solo quello delle lobby».

Daniela Bevilacqua



RIVALTA - Il corteo No Tav è arrivato fino alla Cappella di S. Vittore, monumento simbolo della lotta al supertreno.